

IL GIORNALINO DEL BOLOGNA

Giornalino di divulgazione attività e news
del condominio Bologna



Foto d'archivio

“Solo insieme possiamo raggiungere ciò che ciascuno di noi cerca di raggiungere.”

di Karl Theodor Jaspers

Ciao a tutte e tutti!

In questa edizione del giornalino troverete degli inserti che riguardano appuntamenti importanti che avremo a Settembre ed ad Ottobre. Come tutti voi sapete dovremo scegliere chi ci amministrerà per il prossimo anno amministrativo: le attività che sono state svolte sono state tante ed ora siamo quasi giunti al dunque.

Ripercorriamo insieme gli eventi: fine anno 2024 l'amministrazione odierna dichiara di non voler proseguire nell'amministrazione del nostro condominio. Non potendo proseguire con l'attuale modalità amministrativa, che ha affidato per anni l'amministrazione alla Cooperativa Bologna composta da condomini stessi, l'unica strada che si è potuta percorrere è stata quella della ricerca di un amministratore esterno e, da Gennaio, sono partiti diversi incontri, aperti a tutti, con i possibili candidati. E' nata poi la necessità di creare una "commissione" dedicata con rappresentanti di tutte le scale con l'obiettivo di valutare, sulla base di domande definite insieme, i candidati. Si è così arrivati a due nominativi. Questi due nominativi saranno quelli su cui verrà chiesto ai condomini di esprimersi e scegliere in una assemblea che si terrà a Settembre.

E' importante partecipare, perché è importante arrivare ad una scelta!

L'amministratore che sarà scelto entrerà poi ufficialmente in carica da Ottobre dopo l'assemblea sul bilancio conclusivo dell'esercizio in corso e le ufficiali dimissioni dell'amministrazione odierna.

Ribadiamo l'importanza di essere presenti e votare! Non arrivare ad una scelta col raggiungimento della maggioranza ci porterebbe ad una amministrazione giudiziale, che è l'unica strada nel caso non si raggiungessero i numeri...e non è quello che vogliamo! Votare in assemblea è un diritto ed un dovere importante perché consente ai condomini di esprimere la loro opinione e di scegliere l'amministratore che meglio li rappresenta.

Per potervi dare tutte le informazioni per una scelta consapevole all'interno di questo numero troverete un documento con le domande che sono state poste ai candidati e le loro risposte a confronto: domande che sono state condivise nei vari incontri con la commissione e che sono state ritenute quelle più importanti per la nostra comunità e realtà. Inoltre, c'è il documento di confronto dei preventivi inviati. I documenti sono comunque scaricabili dal sito del MioCondominio. Saranno poi indette delle assemblee di scala dalle persone che hanno partecipato alla commissione per illustrarvi il lavoro svolto e rispondere ad eventuali domande sui documenti condivisi.

Se avete domande ma non sapete a chi rivolgervi potete anche scrivere al giornalino.

Ricettario del Bologna



Tagliatelle all'uovo fatte in casa
di Roberta La Monica

Ingredienti e Dosi per 1 persona

- 1 uovo
- 100 g farina 00 (volendo mescolata alla farina di semola in proporzione non superiore a 1/3)
- 1 cucchiaino olio extravergine di oliva (facoltativo)
- 1 pizzico sale fino

Mettiamo la farina a fontana sul piano di lavoro, lasciandone da parte un po'. Rompiamo le uova al centro della fontana, poi aggiungiamo un pizzico di sale e se si vuole un cucchiaino di olio extravergine d'oliva, che rende l'impasto più morbido.

Con una forchetta sbattiamo le uova, facendole assorbire la farina poco alla volta. Iniziamo a impastare con le mani, cercando di utilizzare tutta la farina e, se necessario, aggiungiamo anche quella che avevamo messo da parte. Lavoriamo l'impasto utilizzando i palmi delle mani per almeno per 5-6 minuti, ricopriamolo con la pellicola e facciamo riposare 20-30 minuti a temperatura ambiente. Trascorso il tempo necessario tagliamo un pezzo di impasto, infarinatelo bene e appiattitelo per poi passarlo nella macchina per la pasta allo spessore più grande. Ripetere questo passaggio fino ad arrivare allo spessore più sottile. A questo punto, scegliamo la larghezza che desideriamo per le nostre tagliatelle e vai di manovella! Ovviamente dovrete possedere una macchina per tirare la pasta- la mitica Impera della nonna- ma se non la avete armatevi di santa pazienza e di olio di gomito.... Per preparare a mano le tagliatelle, stendiamo l'impasto con il mattarello fino ad ottenere una sfoglia sottile possibilmente rotonda, poi pieghiamo e arrotoliamo la sfoglia fino a metà; facciamo poi la stessa cosa con l'altra metà, fino ad avvicinare i due lembi. Adesso con un coltello ben affilato iniziamo a tagliare le tagliatelle, ricavando delle strisce di circa ½ cm di larghezza... e non preoccupiamoci se non vengono tutte uguali, saranno solo più rustiche! Adagiamole in un vassoio cospargendo di semola per evitare che si appiccichino: Le tagliatelle si possono cuocere immediatamente in abbondante acqua salata, oppure possiamo essicarle per conservarle nel tempo. Una volta essiccate, si conservano per un fino a un mese! Per i vegani, le tagliatelle possono essere fatte anche senza uova, utilizzando però una quantità maggiore di semola. Per il condimento...via libera alla fantasia! In bianco, al ragù, al pesto, le tagliatelle sono buone con tutto.

Racconto



25 Luglio 1943:
il bambino lo ricorda così.
di Ezio Ardizzi

A causa dei massicci bombardamenti aerei a cui Torino era, da mesi, sottoposta, il bambino di sei anni di età era sfollato con la propria famiglia, in un paese del canavese. il 25 Luglio 1943, il bambino frequentava la colonia estiva che era stata istituita nelle scuole del paese. Come tutti gli altri giorni, si incominciava, in mattinata, con il programma della giornata: alzabandiera, saluto al Duce, canto dell'inno fascista "Giovinezza", preghiera e poi, giochi e passatempi liberi. Arriva così l'ora del "riposino": ognuno seduto al proprio posto, appoggiava la testa sulle proprie braccia e si sonnecchiava un po'.

Quel giorno, a metà del sonnellino, le signorine addette all'assistenza, irrompono nell'aula e, con nostra grande curiosità, strappa dai muri tutti i manifesti esposti e altre altre cose che arredavano le pareti. Non avendo ancora imparato a leggere e scrivere il bambino non sa cosa può essere rappresentato sulle pareti.

Con il senno di poi, si può affermare quanto rimosso con tanta precipitazione erano slogan e scritte inneggianti al fascismo e al suo partito. immediatamente dopo, i bimbi sono stati lasciati liberi con la raccomandazione di recarsi immediatamente a casa. in quei tempi i bambini che si recavano a scuola non erano mai accompagnati ma era normale per tutti che il percorso da fare, fosse liberamente eseguito da soli. Nel percorso verso casa, il bambino è passato davanti a un locale da cui venivano gettati sulla strada, incartamenti, sedie e altro mobilio a cui veniva appiccato il fuoco. Giunto a casa, al bambino veniva spiegato che quel locale era la sede del partito fascista.

Questo è il ricordo che un bimbo di sei anni ha del 25 Luglio 1943.

Che ricordi hai tu del 25 luglio del 43?

Hai voglia di raccontarlo?

scrivici a ilgiornalinodelbologna@gmail.com

Vita del condominio e non solo

Tra passato, presente e futuro



Pastasciutta ANTIFASCISTA di Beppe Turletti

Avevano una falce

E mani grandi da contadini

E prima di dormire

Un Padrenostro, come da bambini

Comincia così una strofa della canzone *La pianura dei sette fratelli* che Marino Severini, mente ed anima dei Gang, ha dedicato alla storia dei sette fratelli Cervi: Gelindo, Antenore, Aldo, Agostino, Ferdinando, Ovidio ed Ettore. Oltre ai sette maschi c'erano anche le due sorelle Diomira e Rina. Mamma Genoveffa e papà Alcide avevano insegnato il rispetto per il prossimo e per la Libertà e l'amore per la terra che lavoravano, come mezzadri nella tenuta *Valle Re* nel comune di Campegine. Nel 1934 La famiglia si sposta prendendo in affitto un podere nella zona chiamata *Campi Rossi*, nel comune di Gattatico. In questa cascina, possono finalmente decidere come sfruttare al meglio il podere e si impegnano a trasformarlo utilizzando i nuovi metodi di coltivazione appresi su libri e opuscoli. Tutti leggono non solo per lavoro ma anche per accrescere la conoscenza; in breve la casa diventa anche un luogo di incontro con altre famiglie contadine, perpetuando quella che era stata l'esperienza delle Leghe Contadine. Appena è possibile questi incontri diventano anche momenti di festa e di discussione sui disastri del regime fascista.

Avevano un granaio E il passo a tempo di chi sa ballare Di chi per la vita Prende il suo amore, e lo sa portare

Il 25 luglio del 1943 Mussolini viene esautorato ed al suo posto il re burattino nomina Pietro Badoglio; il fascismo non è per niente finito, anzi è pronto a dare il peggio di sé stesso. Come tutti i giorni, anche il 25 luglio la famiglia Cervi è intenta al lavoro nei campi e solo al ritorno incontrano numerose persone che comunicano la bella notizia. Come è loro abitudine, decidono che questo momento va festeggiato e, assieme ad altre famiglie si procurano la farina, prendono a credito burro e formaggio dal caseificio e preparano chili e chili di pasta: tagliatelle al burro e parmigiano nel pieno rispetto della tradizione.

La scelta non fu casuale: il fascismo riteneva la pastasciutta un cibo da *femmine* che portava alla pigrizia e andava contro il culto del fisico virile e atletico propagandato dal regime.

Una volta pronti, caricano i pentoloni sul carro e li portano in piazza a Campegine distribuendo il cibo a tutto il paese. Da quel momento l'attività antifascista dei Cervi si intensifica finché la notte tra il 24 e 25 novembre del 1943 i sette fratelli vengono catturati e imprigionati a Reggio Emilia. Il 28 dicembre, per rappresaglia dopo l'uccisione del segretario comunale di Bagnolo in Piano, sono fucilati assieme ad altri prigionieri.

Nuvola, lampo e tuono Non c'è perdono per quella notte Che gli squadristi vennero E via li portarono coi calci e le botte

Mamma Genoveffa morì pochi mesi dopo, travolta dal dolore mentre papà Cervi sopravviverà fino al 1970, perpetuando la memoria dei suoi ragazzi.

Da numerosi anni il 25 luglio, presso l'Istituto *Alcide Cervi* di Gattatico si svolge la grande festa in cui vengono distribuite migliaia di piatti della *pastasciutta antifascista*; in tutta Italia è nata una rete di varie associazioni che hanno aderito a questa tradizione.

Da quest'anno lo faremo anche al Bologna!

La pianura dei sette fratelli la potete ascoltare su Youtube <https://www.youtube.com/watch?v=YyyKbjdf8RA>

Chi abita vicino a noi



Ci presentiamo...



...siamo una bella famiglia!

Ciao gente del " Bologna " siamo Toni e Denise, abitiamo nel Palazzo Blu alla scala C.

Denise, insieme ai suoi genitori, è "storica" di questo condominio, cresciuta in mezzo a questa comunità e tornata qui dopo aver abitato qualche anno nelle vicinanze, mentre io, Toni, ho sempre vissuto fuori Torino, dicendo "Non andrò mai a vivere a Torino, tantomeno in Barriera di Milano!!!". Poi gli eventi della vita ci hanno fatto conoscere e ormai da 12 anni eccoci qua!!!

Viviamo con i figli di Denise, Paolo e Anita e la nostra dolcissima Toffee, una cagnolina di 10 anni che abbiamo adottato circa 8 anni fa, arrivata dalla Spagna, salvata da una sicura soppressione. A volte con noi a casa c'è anche Nicolò, mio figlio. Quando erano piccoli i ragazzi (soprattutto i due maschietti) erano molto affiatati, ora che sono più che adolescenti, sono ognuno per i fatti loro.

Denise lavora come Ambulante presso alcuni mercati di Torino, vende abbigliamento donna e ha buon gusto (visti i complimenti che riceve dalle clienti) nello scegliere la merce da vendere mentre io lavoro per una multinazionale di pneumatici (quella della FI) come controllo qualità processo e prodotto, del prodotto finito.

Io ho la passione della moto con la quale, nella bella stagione, abbandono quasi totalmente l'auto, per usarla tutti i giorni nel tragitto casa lavoro, commissioni e per organizzare giri in Piemonte e nelle regioni limitrofe con amici. Inoltre, suono la tromba da quasi 40 anni a livello dilettantistico e faccio parte della banda musicale del mio paese d'origine. Denise ha scoperto da qualche anno la sua propensione verso il prossimo e si adopera, volontariamente, con la Croce Rossa, mettendo parte del suo tempo libero a disposizione in questa attività ed è anche riuscita a coinvolgere Anita.

Ci piace far parte di questa comunità che continua a vivere in questa società di "social" dove l'indifferenza regna sovrana, creando spirito di aggregazione e amicizia.

La bacheca del Bologna *info utili e comunicazioni varie*

Cosa bolle in pentola:

Giovedì 24 luglio alle 18 siete tutti invitati in salone a **preparare insieme le tagliatelle!**

Gli ingredienti li mettiamo noi, voi portate buon umore, energia e se ce l'avete la macchina per la pasta (la mitica Imperia delle nonne).

Il giorno successivo, **25 luglio, alle 18,30** si **esibiranno gli Alma Mude,**

noto gruppo torinese folk rock con uno sguardo all'Europa pur mantenendo un'anima latina e grande attenzione ai temi sociali.

Speciale guest, Claudio Costanzo, storico abitante del Bologna nonché padre del cantante!

Il concerto è gratuito ma sarà gradita un'offerta libera, consapevole e generosa!

A seguire, pastasciutta offerta per tutti e cena condivisa, portate qualcosa da condividere e come sempre, se potete, piatti e bicchieri.

Sarà una bella festa!

Save the date! 6 settembre, non prendete impegni perché gli inquilini del Bologna sono pieni di sorprese e di talento, e uno di loro ci regalerà una serata speciale!

Siete curiosi vero??? ci vediamo a settembre!



Comunicazioni dall'amministrazione:

- si ricorda di avvisare l'amministrazione quando si iniziano dei lavori di ristrutturazione
- si ricorda di comunicare all'amministrazione variazioni sul numero di componenti il nucleo familiare

Per informazioni, consigli o per partecipare attivamente a questo progetto, puoi inviare una mail alla redazione: ilgiornalinodelbologna@gmail.com